

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA
(Provincia Messina)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57

del 28.09.2016

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 e del bilancio pluriennale per il periodo 2016-2018.

L'anno Duemilasedici il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 18,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, ordinaria.
Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri.

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Re Carmelo	Presidente	X	
Rampulla Santo	Vice Presidente	X	
Mingari Antonina	Consigliere	X	
Volpe Nicolò	“	X	
Nigrelli Cosimo	“	X	
Antoci Calogero	“	X	
La Rosa Antonino	“	X	
Tarallo Silvana	“	X	
Gianni Antonino	“		X
Lucifaro Giuseppe	“	X	
Esposito Giuseppe	“		X
Ferrigno Antonino	“	X	
Patti Antonino	“		X
Gagliano Salvatore	“		X
Torcivia Rita	“	X	
Assegnati n. 15	In carica n. 15	Presenti n. 11	Assenti n. 4

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Carmelo Re.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Natoli Scialli.

Il Presidente del Consiglio Comunale constatata la presenza del numero legale, ai sensi dell'art.30 della L.R. 6.03.1986, n.9, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente comunica preliminarmente che sono pervenuti emendamenti.

Il Sindaco illustra la proposta di bilancio con riferimento alla crescente condizione di precarietà degli enti locali e si è riusciti ad approvarlo nonostante le difficoltà del sistema grazie al supporto delle aree e soprattutto dell'area finanziaria. Si è fatto fronte alle spettanze dei dipendenti e ai pagamenti dei fornitori. Sono stati razionalizzati i costi anno dopo anno e ringrazia per la collaborazione il consiglio comunale.

Alle ore 19,15 entrano i consiglieri Gianni ed Esposito presenti 13—

Le politiche sono state realizzate senza tartassare i cittadini; vi è una buona mole di crediti accertati e non riscossi, ma un beneficio sul bilancio vi è stato grazie al prepensionamento di 6 unità di personale. Il FCDE ammonta ad € 102.000,00, una buona parte dell'avanzo è vincolato e per gli investimenti ricorda gli stanziamenti relativi a beni comunale ed alienazioni e agli incassi dalla vendita dei lotti artigianali. Nell'ambito degli investimenti si intende realizzare un esproprio nella zona del cimitero vecchio e sono inoltre previsti interventi per la messa in sicurezza e fruibilità delle scuole. ICI e UMI accertati e non riscossi negli anni a circa un milione di euro.

Il Presidente chiede la percentuale degli impegni ad oggi assunti e il Responsabile Area Finanziaria chiarisce che buona parte di impegni è ormai stata assunta poiché quasi tutti i servizi hanno natura indispensabile.

Il Sindaco prosegue evidenziando che il fondo di solidarietà ammonta a € 265.000,00 a fronte dei 336.000,00 dell'anno precedente; è scaduto inoltre il contributo sui mutui a carico dello Stato.

Alle ore 18,43 esce il Consigliere Antoci – Presenti 12

Il Sindaco prosegue illustrando le voci di spesa; sono tutte voci che lasciano tranquilli anche per le future generazioni.

Alle ore 19,49 il gruppo Vivere S.Stefano chiede una sospensione della seduta per 5 minuti. Il Consiglio approva all'unanimità.

Alle ore 20,00 si riprende la seduta presenti 13 Consiglieri(assenti Patti e Gagliano). Si passa alla trattazione degli emendamenti in ordine progressivo di numerazione.

Emendamento n. 1: illustra il primo firmatario Cons. Lucifaro evidenziando che si vorrebbe completare la ricerca storica sulla Città del Duca avviata nel 2011.

Il Presidente da atto che l'emendamento è assistito dai pareri favorevoli di regolarità tecnica, contabile e del revisore dei conti e lo mette ai voti: approvato all'unanimità.

Emendamento n.2: illustra il primo firmatario Cons. Rampulla evidenziando che sarà necessaria la preliminare adozione di un apposito regolamento.

Il Presidente da atto che l'emendamento è assistito dai pareri favorevoli di regolarità tecnica, contabile e del revisore dei conti e lo mette ai voti: approvato all'unanimità.

Emendamento n.3: Il Presidente da atto che l'emendamento è assistito dai pareri sfavorevoli di regolarità tecnica, contabile e del revisore dei conti. Illustra il primo firmatario Cons. Rampulla evidenziando che si tratta di un segnale di attenzione alle famiglie e si dispiace del parere reso dal parere sfavorevole reso dal Responsabile dell'Area Finanziaria il quale ne illustra le motivazioni. Il Consigliere Gianni suggerisce di apportare in altra sede le modifiche al vigente regolamento sul servizio

scuolabus. Il Segretario Comunale su richiesta del Presidente ritiene che occorra eventuale procedere alla modifica del relativo regolamento.

Il Presidente dichiara che l'emendamento non concerne la modifica del regolamento attinente il servizio a domanda individuale dello scuolabus ma è una presa d'atto di un disagio delle famiglie che non sono nelle condizioni di sopportare costi aggiuntivi; pertanto sulla base di valutazioni di ordine sociale il regolamento approvato dal C.C. verrebbe sospeso per la durata eventualmente concertata e votata dal medesimo consiglio. Tuttavia preso atto che alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 mancano appena tre mesi, nel rispetto delle osservazioni tecnico giuridiche di cui ai pareri non ammette a votazione l'emendamento, ritenendo prevalente l'approvazione nella seduta odierna del bilancio 2016 in considerazione delle diffide in cautamente inviate dalla Regione al Comune e per esso al C.C. il cui presidente ha tempestivamente convocato la seduta nel primo giorno utile di calendario successivo agli adempimenti della Giunta.

Il Consigliere Lucifaro chiede di valutare la possibilità di un'auto convocazione per intervenire sul regolamento.

Il Consigliere Esposito evidenzia che il gruppo di minoranza condivide nel merito quanto esposto dal Consigliere Rampulla relativamente all'aiuto che si vorrebbe offrire alle famiglie disagiate e qualora ricorreranno gli estremi tecnici e giuridici esprimerà nel merito voto favorevole.

Il Consigliere Mingari ritiene necessario rivedere quanto prima regolamento e tariffe.

Il Sindaco trova utile il dibattito su quello che è un problema reale e l'A.C. sarà rispettosa della sintesi emersa dal dibattito; auspica che ci si metta subito al lavoro per ottenere uno strumento rapido ed efficace.

Il Presidente infine auspica che i Capi Area svolgano valutazioni di ordine tecnico e non politico sull'attività del C.C.

Emendamento n. 4: illustra il primo firmatario Cons. La Rosa evidenziando che si tratta di un sostegno per le famiglie in caso di necessità; l'Assessore ed il Dirigente identificheranno il materiale occorrente.

Il Presidente da atto che l'emendamento è assistito dai pareri favorevoli di regolarità tecnica, contabile e del revisore dei conti e lo mette ai voti: approvato all'unanimità.

Proposta di emendamento n. 5 comprendente sei emendamenti :

- 5/1: il Consigliere Ferrigno primo firmatario evidenzia che il nuovo bilancio è suddiviso per missioni e programmi e sulla base di tale nuova articolazione si è proceduto a predisporre gli emendamenti. L'emendamento 5/1 richiede comunque l'adozione di apposito regolamento ed è diretto a garantire il diritto allo studio.

Il Presidente da atto che l'emendamento 5/1 è assistito dai pareri favorevoli di regolarità tecnica, contabile e del revisore dei conti e lo mette ai voti: approvato all'unanimità.

- 5/2: Il Presidente da atto che l'emendamento è assistito dai pareri sfavorevoli di regolarità tecnica, contabile e del revisore dei conti.

Il Consigliere Ferrigno primo firmatario lo illustra con riferimento all'esigenza di tutela del territorio e di regimentazione delle acque.

Il Sindaco coglie lo spunto di riflessione che scaturisce dall'emendamento e anticipa la disponibilità per l'assunzione di un eventuale mutuo al fine di dare risposte alle esigenze prospettate dal gruppo di minoranza.

Il Consigliere Nigrelli ritiene che gli interventi debbano essere preventivi rispetto al possibile verificarsi di disastri naturali.

Il Consigliere Tarallo ritiene importante la tematica e necessari gli interventi, ma la somma prevista è probabilmente esigua e condivide quanto esposto dal Sindaco.

Il Presidente condivide nel merito l'emendamento, ma mancando la disponibilità economica lo ritiene inammissibile per ragioni di ordine tecnico-contabile.

Il Consigliere Esposito considerato che il Sindaco accennava alla possibilità dell'indebitamento chiede che l'Amministrazione si impegni celermente in tal senso.

- 5/3: Il Presidente da atto che l'emendamento è assistito dai pareri sfavorevoli contabile e del revisore dei conti.

Il Consigliere Ferrigno ne illustra le motivazioni con riferimento alle famiglie con bimbi in età prescolastica; trattasi di un segnale di equità diretto ad esempio ad istituire corsi di pronto soccorso per affrontare i casi di soffocamento.

Il Consigliere Lucifaro chiede di verificare la disponibilità delle somme in sede di assestamento.

Il Consigliere Ferrigno si riserva di presentare un'ulteriore proposta.

Il Presidente chiede al Responsabile Area Finanziaria se sia possibile oggi trovare copertura all'emendamento riducendone l'importo.

Il Responsabile Area Finanziaria ritiene che in tal caso si tratterebbe di nuovo emendamento.

Il Presidente in considerazione del parere sfavorevole di regolarità contabile dichiara inammissibile l'emendamento con l'impegno, riconosciutane la valenza, che venga trattato in sede di assestamento di bilancio.

- 5/4: Il Presidente da atto che l'emendamento è assistito dai pareri sfavorevoli contabile e del revisore dei conti.

Il Consigliere Ferrigno ne illustra le finalità evidenziando l'intenzione di portare avanti il nome del Comune di S.Stefano come brand e valore aggiunto. Chiede quindi chiarimenti sul parere sfavorevole.

Il Responsabile Area Finanziaria chiarisce che le somme destinate al GAL hanno natura vincolata come quota annuale.

Il Presidente in considerazione del parere sfavorevole di regolarità contabile dichiara inammissibile l'emendamento.

- 5/5: il Consigliere Ferrigno primo firmatario evidenzia che trattasi di somme da destinare alla protezione civile.

Il Presidente da atto che l'emendamento 5/5 è assistito dai pareri favorevoli di regolarità tecnica, contabile e del revisore dei conti e lo mette ai voti: approvato all'unanimità.

- 5/6: Il Presidente da atto che l'emendamento 5/6 è assistito dai pareri sfavorevoli di regolarità tecnica, contabile e del revisore dei conti.

Il Consigliere Ferrigno primo firmatario lo illustra e si rende conto che il parere sfavorevole è dovuto alla correlazione tra entrate e spese per il servizio cimiteriale.

Il Presidente in considerazione dei pareri sfavorevoli dichiara inammissibile l'emendamento.

Il Presidente a questo punto invita a trovare le risorse per il musical dedicato alla stesura in dialetto del Vangelo così come predisposto da una concittadina stefanese di 99 anni.

A questo punto si apre il dibattito sulla proposta di bilancio.

Il Consigliere Ferrigno nell'evidenziare la costante diminuzione dei trasferimenti, ritiene che sia un bilancio senz'anima e al di là dei proclami di 5 anni fa vi è poca attenzione per alcune voci fondamentali quali le politiche giovanili e occupazionali. Sulle somme da riscuotere cui ha fatto riferimento il Sindaco occorre maggiore attenzione per non pregiudicare gli equilibri di cassa e invita a una costante supervisione per non incorrere in responsabilità. Relativamente alla fatturazione acquedotto ritiene che non la si debba sottovalutare per evitare gli errori già rimproverati alla precedente gestione EAS; bisogna fare attenzione a certi aspetti fino a quando la politica può correttamente intervenire limitando gli aggravii per i contribuenti e quindi anticipa voto contrario ringraziando i consiglieri che hanno contribuito ad un dibattito serio e costruttivo.

Il Consigliere Rampulla ritiene che tanto si poteva fare ma tanto è stato fatto e il merito va a tutta la compagine. Ringrazia il Responsabile Finanziario per la collaborazione dimostrata e spinge l'Amministrazione a ogni ulteriore sforzo possibile.

Il Consigliere Lucifaro evidenzia che da anni ricopre il ruolo di Consigliere e sa che è difficile poter dare tutte le risposte, ma nei prossimi mesi che rimangono si possono affrontare le tematiche illustrate dal consigliere Ferrigno ed ancora sul tappeto.

Il Sindaco ringrazia tutti i Consiglieri per la collaborazione e disponibilità dimostrata in questi anni e ritiene corrette le considerazioni del Consigliere Ferrigno. Quest'ultimo scorcio di legislatura sarà vissuto fattivamente, e si verificheranno le operazioni di sostegno a supporto delle attività produttive in sede di assestamento. Ci sono ancora otto mesi di lavoro per portare avanti il programma.

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente mette ai voti la proposta come emendata: approvata con 3 voti contrari (Ferrigno, Torcivia e Esposito) e 10 voti a favore.

Quindi il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività: approvata con 3 voti contrari (Ferrigno, Torcivia e Esposito) e 10 voti a favore.

Infine il Presidente si appella all'Assessore Napoli affinché si possa sottoscrivere con gli imprenditori aderenti alla manifestazione il protocollo di legalità e quindi invita a destinare un'apposita somma alle iniziative culturali.

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22,30.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;
Visto l'esito delle eseguite votazioni, espresse per alzata di mano;
Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dall'oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 e del bilancio pluriennale per il periodo 2016-2018".

Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva.

Alle ore 22,30 il Presidente dichiara chiusa la seduta, avendo il Consiglio Comunale esaurito la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n. 40 del 26/09/2016

Presentata da ASSESSORE AL BILANCIO

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 e del bilancio pluriennale per il periodo 2016-2018.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dall'esercizio in corso, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2017 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 131 in data 01/09/2016, esecutiva, ha approvato gli schemi dei documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente;

Visto il documento unico di programmazione deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 130 del 01/09/2016;

Viste le seguenti proposte di deliberazioni di Consiglio Comunale:

- art. 172 c. 1 lett. c D.lgs. 267/2000. Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- approvazione ed adozione del programma triennale OO.PP. 2016/2018 e dell'eleco annuale per l'anno 2016 ex art. 6 della L.R. n. 12/2011, D.P.R.S. 13/2012 e decreto Assessore Regionale per i Lavori Pubblici n. 14 del 10/08/2013;

- piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge 133/2008, per come applicabile in Sicilia dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009;
- approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- approvazione programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 3 comma 55 legge n. 244 del 24/12/2007 e s.m.i.;

Viste le seguenti deliberazioni:

- Giunta Comunale n. 145 in data 22/09/2016 relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 per il triennio 2016/2018;
- Giunta Comunale n. 143 in data 22/09/2016 con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007 per il triennio 2016/2018;
- Giunta Comunale n. 132 in data 08/09/2016 di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- Consiglio Comunale n. 37 del 03/06/2016 – Approvazione del piano finanziario per la gestione del servizio idrico integrato;
- Consiglio Comunale n. 39 del 03/06/2016 - Conferma piano finanziario e tariffe per la gestione dei rifiuti urbani anno 2016;
- Consiglio Comunale n. 35 del 03/06/2016 – Rinvio al 2017 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato (art.232 comma 2 e 233 bis comma 3 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.);
- Giunta Comunale n. 131 del 11/11/2014 – aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione da applicare per l'anno 2015;

Viste la determine n. 327 e 328 del 29/09/2015 dell'area tecnica, con le quali sono state confermate per l'anno 2016 le aliquote riferite al costo di costruzione e agli oneri di urbanizzazione;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la relazione del Responsabile del servizio finanziario sulla veridicità delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa, che sono stati rispettati gli equilibri, i principi di unità, annualità, universalità, integrità e pareggio finanziario;

Considerato che le tariffe dei tributi locali e dei servizi a domanda individuale rimangono invariate come per l'esercizio precedente;

Che è stato applicato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti - € 282.004,84 di cui € 70.000,00 alle spese correnti per finanziare debiti fuori bilancio;

Che il fondo di riserva previsto all'intervento 1010811 in € 20.000,00 è stato stanziato nei limiti delle norme vigenti in materia ed è stato previsto l'importo di € 61.524,00 per fondo crediti di dubbia esigibilità;

Considerato che dal rendiconto 2015 approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 47 del 05/08/2016, non risulta disavanzo di amministrazione da ripianare;

Visto:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 539, della legge n. 190/2014, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'10%;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di*

finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”;

Tenuto conto, inoltre, che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stato disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di € 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. Per l'anno 2015, i comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Preso atto che, per effetto dei tagli di cui sopra, questo ente subirà una ulteriore riduzione di risorse quantificata presuntivamente in € 71.000,00 nel 2016 (fondo di solidarietà comunale, oltre le riduzioni dei trasferimenti regionali);

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;
- e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che, tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che, i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»*” (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto con il quale sono stati:

- o individuati i limiti di spesa per l'anno 2016;
- o rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2016 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Sfatuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

si propone che il Consiglio Comunale deliberi

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2016 con le seguenti risultanze finali ed il bilancio pluriennale per il periodo 2016-2018 redatti secondo i modelli di cui al D.Lgs. 118/2011 come da prospetti allegati:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	1.876.694,58	I	I	Spese correnti	5.871.814,76
II	II	Trasferimenti correnti	2.298.126,37	II	II	Spese in conto capitale	1.114.345,96
III	III	Entrate extratributarie	1.602.545,72				
IV	IV	Entrate in conto capitale	697.117,48				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		III		Spese per incremento di attività finanziarie	
ENTRATE FINALI			6.474.484,15	SPESE FINALI			6.986.160,72
V	VI	Accensione di prestiti		III	IV	Rimborso di prestiti	220.151,00
	VII	Anticipazioni di tesoreria	8.000.000,00		V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	8.000.000,00
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	2.980.000,00	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	2.980.000,00
TOTALE			17.454.484,15	TOTALE			18.186.311,72
Avanzo di amministrazione			282.004,84	Disavanzo di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato			449.822,73				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			18.186.311,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			18.186.311,72

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
3. dare atto del rinvio all'esercizio 2017 della tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;
4. L'allegata nota integrativa al bilancio di previsione 2016/2018.

IL PROPONENTE
L'ASSESSORE AL BILANCIO
Agostino Pellegrino

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA
PROVINCIA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

OGGETTO: Parere sulla proposta di C.C. n. 40 del 26/09/2016. Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2016 – Bilancio pluriennale 2016/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RICHIAMATO l'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale assegna al Responsabile del Servizio Finanziario la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale;

ESAMINATO il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016/2018, nonché gli schemi di Bilancio annuale e pluriennale 2016/2018;

VERIFICATO che risultano rispettati:

- tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le disposizioni contabili recate dal citato D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il bilancio redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 così come modificato e integrato dal d.lgs. 126/2014;

CONSIDERATO, comunque, che il bilancio presenta le seguenti criticità, per le quali è necessario nel corso dell'esercizio effettuare un monitoraggio specifico:

1. Bilancio di cassa.

VISTI:

- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;
- i decreti richiamati;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., i seguenti pareri e osservazioni sui documenti di programmazione 2016/2018:

		OSSERVAZIONI
VERIDICITÀ PREVISIONI ENTRATA: PARERE	FAVOREVOLE	MONITORARE PERIODICAMENTE BILANCIO DI CASSA
VERIDICITÀ PREVISIONI SPESA: PARERE	FAVOREVOLE	OSSERVAZIONI
		MONITORARE PERIODICAMENTE BILANCIO DI CASSA

S. Stefano di Camastra, li 26/09/2016



Responsabile Servizio Finanziario
Rag. Pietro Matzeo

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44 del 03.12.91 e dell'art. 55, comma 5 della Legge n. 142/90, quale risulta recepito dall'art. 1 della L.R. n. 48/91,

A T T E S T A

la copertura finanziaria relativa all'impegno di spesa, di cui alla presente proposta di deliberazione, imputata a __ capitol _____ del Bilancio _____, in conto competenza / residui _____, _____

Lì, _____

Il Responsabile dell'Ufficio Finanziario

.....
Pareri sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 1 lett. I, comma 1° della L.R. n. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000.

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere *favorevole*

Lì 26/09/2016

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

PER LA REGOLARITÀ' CONTABILE

Si esprime parere *favorevole*

Lì 26/09/2016

Il Responsabile dell'Area Economico -Finanziaria

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di MESSINA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Rag. Maria Patti

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'organo di revisione, esaminata la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, del Comune di S. Stefano di Camastra che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

S. Stefano di Camastra, li 09/09/2016

L'ORGANO DI REVISIONE



Rag. Maria Patti

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Maria Patti revisore dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 06/09/2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato dalla giunta comunale in data 01/09/2016 con delibera n. 131 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2016/2018;
- documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP) approvato con delibera G.C. n.130 del 01/09/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto dell'esercizio 2015;
- Lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- sono state confermate in quanto non variate le tariffe: dell'addizionale comunale Irpef, IMU, TASI e servizi a domanda individuale;
- Il Comune deve provvedere prima dell'approvazione del bilancio a deliberare:
 - - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- programma delle collaborazioni autonome e incarichi di collaborazione;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;

- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 30/08/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 47 del 05/08/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata nel rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011 e n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2012/2014, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per l'importo di € 16.028,83, al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2015.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2015, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	16.670,55	8.625,72	11.692,38
Anticipazioni	192.466,85	709.661,58	692.292,94

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 106, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2015.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2015.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2015, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2015), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2016			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.876.694,58	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	5.871.814,76
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.298.126,37	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.114.345,96
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.602.545,72		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	697.117,48		
<i>Titolo VI:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per rimborso di prestiti	220.151,00
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura di anticipazione ricevute da tesor./cassiere	8.000.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	2.980.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per c/terzi e partite di giro	2.980.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	262.004,84	<i>Totale titoli</i>	0,00
Fondo pluriennale vincolato	449.822,73		
Totale complessivo entrate	18.186.311,72	Totale complessivo spese	18.186.311,72

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	6.474.484,15
spese finali (titoli I e II)	-	6.986.160,72
saldo netto da finanziare	-	-511.676,57
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	68.547,09	68.547,09
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	12.000,00	12.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	80.547,09	80.547,09

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2016, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2016			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	70.000,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	212.004,84
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00

BILANCIO PLURIENNALE

3. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	1.876.694,58	1.841.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	265.000,00	265.000,00
Entrate titolo III	2.298.126,37	2.271.821,00
	1.602.545,72	1.375.250,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.777.366,67	5.488.071,00
Spese titolo I (B)	5.871.814,76	5.275.019,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	220.151,00	183.052,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-314.599,09	30.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	314.599,09	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	30.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	697.117,48	432.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	697.117,48	432.000,00
Spese titolo II (N)	1.114.345,96	432.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-417.228,48	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	-417.228,48	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

4. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

4.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

4.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 09/06/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n. 86 del 16/06/2016.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

5. Verifica della coerenza esterna

5.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2016-2017 e 2018. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 2015

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2014	Rendiconto / assestamento 2015	Previsione 2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	850.000,00	862.651,01	890.000,00
I.M.U. recupero evasione		252.534,80	
I.C.I. recupero evasione	150.000,00		110.000,00
TASI	278.253,19	175.000,00	175.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	6.814,43	5.000,00	5.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	257.804,47	260.000,00	265.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno		0,00	
Altre imposte	835,96		0,00
Totale categoria I	1.543.708,05	1.555.185,81	1.445.000,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	48.236,01	50.000,00	50.000,00
TARI			
TA RES			
Recupero evasione TOSAP		6.000,00	4.000,00
Totale categoria II	48.236,01	56.000,00	54.000,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	721,52		2.100,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	442.819,78	336.150,00	265.000,00
Altri tributi propri		0,00	0,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 risultano uguali all'anno 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 110.000,00;.

Addizionale comunale Irpef

Non è stata deliberata nessuna variazione delle aliquote, ai sensi dell'art. 1 comma 169 della legge 296/2006.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto così come comunicato dal Ministero dell'Interno.

Imposta di scopo

L'Ente non ha mai applicato l'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

L'Ente non ha mai applicato l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate extratributarie la somma di € 823.700,00; la previsione comprende il tributo provinciale nella misura del 5%.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale, così come le tariffe.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di € 175.000,00. per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 50.000,00 oltre una previsione di entrata di € 4.000,00 per recupero evasione.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	<i>Entrate/prov. prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% copertura 2016</i>	<i>% copertura 2015</i>
Asilo nido	8.000,00	230.650,00	3,47%	
Impianti sportivi		0,00	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	12.000,00	32.000,00	37,50%	
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre		0,00	#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi			#DIV/0!	
Totale	20.000,00	262.650,00	7,61%	n.d.

In merito si osserva: la copertura dei servizi a domanda individuale non è assolutamente adeguata ai servizi offerti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in € 24.000,00 al valore nominale. Con atto G.C. n. 132 del 08/09/2016 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare ad ogni singola voce di spesa

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014 e 2015 e previsioni definitive 2016, è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2014	Rendic/Assest. 2015	Previsione 2016	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	2.321.255,16	2.367.168,69	2.450.366,11	83.197,42	3,51%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	127.614,20	112.600,17	173.912,04	61.311,87	54,45%
03 - Prestazioni di servizi	2.150.910,74	2.037.359,30	2.395.325,86	357.966,56	17,57%
04 - Utilizzo di beni di terzi	26.769,44	1.892,00	1.700,00	-192,00	-10,15%
05 - Trasferimenti	86.350,09	177.528,33	315.150,00	137.621,67	77,52%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	221.378,78	218.810,71	210.573,00	-8.237,71	-3,76%
07 - Imposte e tasse	150.338,55	158.849,86	170.863,75	12.013,89	7,56%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	149.927,29	61.453,66	72.400,00	10.946,34	17,81%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			61.524,00	61.524,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			20.000,00	20.000,00	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 è riferita a n. 73 dipendenti, di cui n. 34 di ruolo e n. 39 a tempo determinato ed a 24 ore settimanali e, non tiene conto di eventuali assunzioni, rispetta i seguenti vincoli:

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per € 56.000,00 pari al 2,19% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, in particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.299,32	80,00%	2.259,86	1.400,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	7.315,88	50,00%	3.657,94	3.500,00	0,00
Formazione	3.959,80	50,00%	1.979,90	1.800,00	0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.299,32	80,00%	2.259,86	1.400,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	7.315,88	50,00%	3.657,94	3.500,00	0,00
Formazione	3.959,80	50,00%	1.979,90	1.800,00	0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,35% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.940.200,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2016 sono finanziate con indebitamento per € 0,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	0,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	0,00

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO**Limiti capacità di indebitamento**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	<i>Euro</i>	5.414.416,45
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% <i>Euro</i>	541.441,65
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	185.573,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,43%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	355.868,65

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	5.414.416,45
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.353.604,12
Percentuale		25,00%

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata

dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00 così distinti:

- per fideiussioni euro 0,00
- per lettere di patronage *forti* euro 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	193.888,00	185.573,00	176.450,00
entrate correnti penultimo anno prec.	5.529.539,90	5.414.441,45	5.454.309,18
% su entrate correnti	3,51%	3,43%	3,24%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 210.573,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.262.040,50	4.059.530,44	3.846.807,58	3.625.169,00	4.493.190,08	4.273.039,08
Nuovi prestiti (+)				1.100.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-202.510,06	-212.722,86	-221.637,98	-231.978,92	-220.151,00	-183.052,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	4.059.530,44	3.846.807,58	3.625.169,60	4.493.190,08	4.273.039,08	4.089.987,08
Nr. Abitanti al 31/12	4.633,00	4.734,00	4.712,00	4.712,00	4.712,00	4.712,00
Debito medio per abitante	876,22	812,59	769,35	953,56	906,84	867,96

n merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011,

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	224.230,90	214.018,10	204.228,78	193.888,16	185.573,00	176.450,00
Quota capitale	202.510,06	212.722,86	221.637,98	231.978,92	220.151,00	183.052,00
Totale fine anno	426.740,96	426.740,96	425.866,76	425.867,08	405.724,00	359.502,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2016-2018, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Titolo I	1.876.695,00	1.841.000,00	1.841.000,00	5.558.695,00
Titolo II	2.298.126,00	2.271.821,00	2.271.821,00	6.841.768,00
Titolo III	1.602.546,00	1.375.250,00	1.341.057,00	4.318.853,00
Titolo IV	697.117,00	432.000,00	382.000,00	1.511.117,00
Titolo VII	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00
Titolo IX	2.980.000,00	2.950.000,00	2.950.000,00	8.880.000,00
Avanzo presunto	282.005,00			282.005,00
Fondo plurienn. vincolato	449.823,00	0,00	0,00	449.823,00
Totale				
	731.828,00	0,00	0,00	731.828,00

Spese

	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Totale triennio
Titolo I	5.871.815,00	5.275.019,00	5.250.858,00	16.397.692,00
Titolo II	1.114.346,00	432.000,00	382.000,00	1.928.346,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Somma</i>	6.986.161,00	5.707.019,00	5.632.858,00	18.326.038,00
Disavanzo presunto	8.100.507,00	6.139.019,00	6.014.858,00	20.254.384,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	355.000,00	300.000,00	300.000,00	955.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	184.200,00			184.200,00
Trasferimenti da altri soggetti	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00
Totale	604.200,00	365.000,00	365.000,00	1.334.200,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	1.100.000,00			
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	96.000,00			
Risorse correnti per investimento	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
Totale	1.940.200,00	505.000,00	505.000,00	1.334.200,00
Spesa titolo II	1.940.000,00	505.000,00	505.000,00	2.950.000,00

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

DENOMINAZIONE			
	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	244,599,09		-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	205,223,64		-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	282,004,84		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.876.694,58	1.841.000,00	1.841.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.298.126,37	2.271.821,00	2.271.821,00
<i>Entrate extratributarie</i>	1.602.545,72	1.375.250,00	1.341.057,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	697.117,48	432.000,00	382.000,00
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
<i>Accensione prestiti</i>		-	-
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.980.000,00	2.950.000,00	2.950.000,00
	17.454.484,15	16.870.071,00	16.785.878,00
VERALE DELLE ENTRATE	18.186.311,72	16.870.071,00	16.785.878,00

competenza

2. **S**
p
e
s
e
p
r
e
v
i
s
i
o
n
i
d
i

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.871.814,76	5.275.019,00	5.250.858,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	785.744,50	20.536,77	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	1.114.345,96	432.000,00	382.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	95.000,00	45.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	220.151,00	183.052,00	173.020,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
6		previsione di competenza	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	18.186.311,72	15.870.071,00	16.785.878,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	18.186.311,72	15.870.071,00	16.785.878,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2016

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio degli esercizi 2017-2018 così come motivate nel D.U.P., in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nei documenti di programmazione;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

coerente con le previsioni contenute nello schema di bilancio, il conseguimento negli anni 2016, 2017 e 2018, degli obiettivi di finanza pubblica.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2016 l'ente ha dato attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

f) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; per l'estinzione anticipata dei prestiti.

g) Riguardo ai proventi per sanzioni da Codice della Strada

prudente, tenuto conto che queste particolari entrate dipendono dalle violazioni commesse dagli utenti, impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'effettivo incasso.

CONCLUSIONI

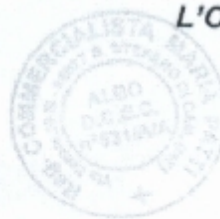
In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e sui documenti allegati.



L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Maria Patti

① \

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
AL SIG. SINDACO

PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016/2018 E
AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018

Ritenuto necessario reperire una apposita somma per la ristampa, riveduta e aggiornata con nuove fonti d'archivio, del libro "CITTA' DEL DUCA" quale documento di estremo valore e significato per la memoria storica del nostro paese.
Per quanto sopra si propongono le seguenti variazioni, e istituzioni di nuovi capitoli.

capitoli di spesa in aumento

codice	capitolo		ANNI	
			2016	2017
1,03,01,01,002	←	stampa e acquisto pubblicazioni	100,00	100,00
1,03,02,11,999	←	altre prestazioni professionali specialistiche	3.800,00	
totale			3.900,00	100,00

capitoli di spesa in diminuzione			ANNI	
			2016	2017
1,03,02,99.999	1046/2	prestazioni di servizi attività culturali ✓	1.000,00	
1,04,04,01,001	1016/3	trasferimenti attività culturali ✓	500,00	
1,03,02,99,999	119	prestazioni di servizi - servizi generali ✓	1.600,00	100,00
1,10,01,01,000	10108/999	fondo di riserva	800,00	
totale			3.900,00	100,00

L'emendamento citato è proposto dai seguenti Consiglieri comunali.

Proponenti

Più sesto Lucifano
Santo Marullo



COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA
PROVINCIA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere di regolarità contabile su emendamento al bilancio di previsione 2016/2018 e al DUP,
presentato dai Consiglieri Comunali: Lucifaro Giuseppe e Rampulla Santo.
Emendamento n. 1 prot. 9071 del 22/09/2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'emendamento sopra descritto;

Visto che lo stesso non presenta squilibri di bilancio nè propone variazioni di somme già impegnate,
il fondo di riserva resta nei limiti della normativa vigente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Amministrativa
Socio Culturale;

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

S. Stefano di Camastra li 27/09/2016



IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
Rag. Pietro Mazzeo

COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA MESSINA

AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Parere di regolarità tecnica su emendamento al bilancio di previsione 2016/2018 e al DUP, presentato dai Consiglieri Comunali : Lucifero Giuseppe e Rampulla Santo.
Emendamento n. 1 prot. 9071 del 22.09.2016: Ristampa, riveduta ed aggiornata, del libro "Città del Duca"

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Visto l'emendamento sopra descritto si esprime favorevole sulla regolarità tecnica.

S.Stefano di Camastra , li 27.09.2016



**IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE
(D.ssa Grazia Lombardo)**

11 (2)

CONSIGLIO COM.
AL SIG. SINDACO

PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016
E BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018 E DUP 2016-2018

EMENDAMENTO N°1- MOTIVAZIONI

VISTA LA SITUAZIONE DI CRISI IMPERANTE SI CERCA DI VENIRE INCONTRO ALLE
ESIGENZE DELLE FASCE PIU DEBOLI, E LA **BORSA LAVORO**, PUR SE SI TRATTA DI
LAVORO TEMPORANEO, PERMETTE DI OFFRIRE ALCUNE POSSIBILITA' AI
DISOCCUPATI E ALLE LORO FAMIGLIE. INSOMMA UNA INIZIATIVA CHE PORTERA'
BENEFICIO ALLA COMUNITA' STEFANESE



PROPONGONO IL SEGUENTE EMENDAMENTO:

AUMENTO:

✓
INTERVENTO N°1.04.02.01.999 TRASFERIMENTO A FAMIGLIE-AIUTI SUSSIDI E
ASSEGNI **BORSA LAVORO ANNO 2017**

EURO 25.000,00

DIMINUZIONE:

INTERVENTO N°1.03.02.99.999 CAP. 119 PRESTAZIONI DI SERVIZI SEGRETERIA
GENERALE **ANNO 2017**

EURO 2500.00

INTERVENTO N°1.03.02.11.006 CAP. 138 SPESE PER LITI **ANNO 2017**

EURO 5000,00

INTERVENTO N° 1.10.99.99.999 CAP. 211 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE
CORRENTE **ANNO 2017**

EURO 5000,00

INTERVENTO N° 1.03.02.99.999 CAP. 1010 SPESE PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE
ANNO 2017

EURO 5000,00

INTERVENTO N° 1.10.99.99.999 CAP. 10102/802 ONERI STRAORDINARI DELLA
GESTIONE CORRENTE ANNO 2017

EURO 5000,00

INTERVENTO N° 1.03.02.99.000 CAP. 11105/300 SERVIZI DIVERSI PER IL
COMMERCIO ANNO 2017

EURO 2500,00

PROPONENTI:

Santo Rampallo

Roberto Uto

Giuseppe Sufaro

Dr. Renzo Albino

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA
PROVINCIA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere di regolarità contabile su emendamento al bilancio di previsione 2016/2018 e DUP, presentato dai Consiglieri Comunali: Rampulla Santo, Antoci Calogero, Lucifaro Giuseppe e La Rosa Antonino.

Emendamento n. 1 prot. 9105 del 23/09/2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'emendamento sopra descritto;

Visto che lo stesso non presenta squilibri di bilancio nè propone variazioni in diminuzione di somme già impegnate,

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Amministrativa Socio Culturale;

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

S. Stefano di Camastra li 27/09/2016



IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO

Rag. Pietro Mazzeo

COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA MESSINA

AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Parere di regolarità tecnica su emendamento al bilancio di previsione 2016/2018 e al DUP, presentato dai Consiglieri Comunali : Lucifero Giuseppe, Rampulla Santo, La Rosa Antonino e Antoci Calogero.

Emendamento n. 2 prot. 9105 del 23.09.2016: Borsa lavoro

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Visto l'emendamento sopra descritto si esprime favorevole sulla regolarità tecnica.

S.Stefano di Camastra , li 27.09.2016



**IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE
(D.ssa Grazia Lombardo)**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Lombardo", written over the printed name of the official.



11-01-2016
CONSIGLIO COM.
AL SIG. SINDACO

PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E BILANCIO PLURIENNALE 2016-2018 E DUP 2016-2018

EMENDAMENTO N°2- MOTIVAZIONI

VISTA LA SITUAZIONE DI CRISI IMPERANTE SI CERCA DI VENIRE INCONTRO ALLE ESIGENZE DELLE FAMIGLIE IN QUANTO LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DIVENTA QUOTIDIANAMENTE SEMPRE PIU DIFFICILE VENENDOSI A CREARE UNA SITUAZIONE ECONOMICA COSI GRAVE DA AVERE DIFFICOLTA' AD ARRIVARE A FINE MESE

PROPONGONO IL SEGUENTE EMENDAMENTO:

ENTRATA IN DIMINUZIONE:

INTERENTO N°3.01.02.01.016 CAP.288 PROVENTI SERVIZIO SCUOLABUS

ANNO 2016 900,00

ANNO 2017 1500,00



USCITA IN DIMINUZIONE:

INTERVENTO N°1.04.01.02.999 CAP. 100 CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

ANNO 2016 900,00

ANNO 2017 1500,00

PROPONENTI:

Santo Rampulla
Roby Auto-
Giulia Suardo

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA
PROVINCIA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere di regolarità contabile su emendamento al bilancio di previsione 2016/2018 e DUP, presentato dai Consiglieri Comunali: Rampulla Santo, Antoci Calogero, Lucifaro Giuseppe. Emendamento n. 2 prot. 9106 del 23/09/2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'emendamento sopra descritto;

Visto il parere sfavorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Amministrativa Socio Culturale;

Considerato che tale variazione riguarda un servizio a domanda individuale regolamentato dal Consiglio Comunale con relative tariffe;

Visto che non possono essere variate le tariffe alla data odierna per l'anno 2016;

Si esprime parere SFAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

S. Stefano di Camastra li 27/09/2016

IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
Rag. Pietro Mazzeo



COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA MESSINA

AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Parere di regolarità tecnica su emendamento al bilancio di previsione 2016/2018 e al DUP, presentato dai Consiglieri Comunali : Lucifero Giuseppe, Rampulla Santo e Antoci Calogero.

Emendamento n. 3 prot. 9106 del 23.09.2016: Servizio Scuolabus

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Visto l'emendamento sopra descritto si esprime sfavorevole sulla regolarità tecnica in quanto trattasi di servizio a domanda individuale le cui tariffe sono state stabilite con un regolamento e che non possono essere variate nell'anno in corso .

S.Stefano di Camastra , li 27.09.2016



**IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE
(D.ssa Grazia Lombardo)**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Lombardo", written over the printed name of the official.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016/2018 E
AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018

Visto i costi che le famiglie sono costrette a sostenere per l'istruzione obbligatoria dei propri figli, oltre le spese che mensilmente sono tenute ad affrontare, si intende intervenire ad omaggiare tutti i bambini che frequentano la scuola materna ed elementare con materiale didattico di prima necessità. Pertanto l'Assessore di competenza resta impegnato prima delle vacanze di natale a programmare l'acquisto raccordandosi con le rappresentanti di classe e le maestre di riferimento ed a consegnare il materiale concordato con le stesse.

capitoli di spesa in aumento

codice	capitolo		ANNI	
			2016	2017
1,03,01,02,001		acquisto materiale didattico scuola materna ed elementare	8.000,00	-
totale			8.000,00	-

capitoli di spesa in diminuzione

			ANNI	
			2016	2017
1,03,02,99,999	1010	manifestazioni turistiche	2.000,00	-
1,04,03,99,999	1020	trasferimento manifestazioni turistiche	1.000,00	-
1,03,02,05,004	2007	illuminazione pubblica	5.000,00	-
totale			8.000,00	-

L'emendamento citato è proposto dai seguenti Consiglieri comunali.

S. STEFANO DI CAMASTRA 23-09-2016

Proponenti

Carlo...



COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA
PROVINCIA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere di regolarità contabile su emendamento al bilancio di previsione 2016/2018 e DUP,
presentato dal Consigliere Comunale: La Rosa Antonino.
Emendamento n. 1 prot. 9215 del 27/09/2016, pervenuto per FAX in data 23/09/2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto l'emendamento sopra descritto;
Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Amministrativa
Socio Culturale e dal Responsabile dell'Area Tecnica;
Visto che tale variazione non comporta squilibri di bilancio e non diminuisce stanziamenti di spesa
di somme già impegnate;
Si esprime parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

S. Stefano di Camastra li 27/09/2016



IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
Rag. Pietro Mazzeo

COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA MESSINA

AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Parere di regolarità tecnica su emendamento al bilancio di previsione 2016/2018 e al DUP, presentato dai Consiglieri Comunali : La Rosa Antonino .

Emendamento n. 4 prot. 9205 del 23.09.2016: Acquisto materiale didattico

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Visto l'emendamento sopra descritto si esprime favorevole sulla regolarità tecnica.

S.Stefano di Camastra , li 27.09.2016



**IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE
(D.ssa Grazia Lombardo)**

Il sottoscritto Revisore, dopo avere esaminato le proposte di emendamento al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 e al Documento Unico di Programmazione 2016-2018 del Comune di Santo Stefano di Camastra, formula, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. B) del TUEL 267\2000, le seguenti considerazioni :

PREMESSA

Nello svolgimento del presente incarico il Revisore si è ispirato ai seguenti principi:

- 1) assunzione preventiva del parere del Responsabile dell'Area Finanziaria dell'Ente in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile delle proposte, allo scopo di assicurare il rispetto dell'art. 49 comma 1 TUEL;
- 2) verifica del mantenimento degli obiettivi di pareggio finanziario del bilancio;
- 3) verifica della concreta praticabilità degli emendamenti proposti in ordine.

Ciò premesso nel prosieguo del documento si esprime un parere sui singoli emendamenti, ciascuno contrassegnato dal proprio numero di protocollo.

1) EMENDAMENTO N.1 DEI CONSIGLIERI : LUCIFARO, RAMPULLA (prot. 9071 del 22/09/2016)

Propone una variazione ed istituzione sui capitoli 1.03.01.01.002 e 1.03.02.11.999 per un ammontare di € 3.900,00 a diminuzione dei capitoli di spesa : 1.03.02.99.999/ 1.04.04.01.001/1.03.02.99.999/1.10.01.01.000 ;
Considerato che la variazione non presenta squilibri di bilancio,

Il Revisore esprime parere favorevole.

2) EMENDAMENTO N. 2 DEI CONSIGLIERI : ANTOCI, LUCIFARO, LA ROSA , RAMPULLA (prot. N. 9105 del 23\09\2016)

Propone l'aumento di € 25.000,00 per borse lavoro anno 2017 ;
Considerato che l'emendamento non presenta squilibri di bilancio né propone variazioni in diminuzione di somme già impegnate,

Il Revisore esprime parere favorevole.

3) EMENDAMENTO N. 3 DEI CONSIGLIERI : ANTOCI, LUCIFARO, RAMPULLA (prot. N. 9106 del 23/09/2016)

Propone un intervento in diminuzione in entrata, nei proventi del servizio di scuolabus ed in uscita in diminuzione dei contributi associativi per la somma di € 2.400,00;

Considerato che l'emendamento tocca un servizio a domanda individuale con relative tariffe in vigore,

Il Revisore esprime parere sfavorevole.

4) EMENDAMENTO N. 4 DEL CONSIGLIERE : LA ROSA ANTONINO (prot. N. 9215 del 27\09\2016 e pervenuto mezzo fax in data 23/09/2016) ,

Propone di aumentare l' intervento classificato al N. 1.03.01.02.001 per l'acquisizione di materiale didattico per gli alunni della scuola materna ed elementare per l'importo di € 8.000,00 a diminuzione della spesa prevista per manifestazioni turistiche ed illuminazione pubblica,

Considerato che l'emendamento non comporta squilibri di bilancio e non diminuisce somme già impegnate,

Il Revisore esprime parere favorevole.

5) EMENDAMENTO N.5 DEI CONSIGLIERI : FERRIGNO, TORCIVIA, ESPOSITO (prot. N.9151 del 26/09/2016, pervenuto per pec in data 24/09/2016) composto da N. 6 emendamenti sui quali si esprime in ordine il singolo parere,

N. 1) Propone un aumento di spesa al diritto allo studio per un importo di € 10.000,00 in diminuzione della spesa prevista in segreteria generale; considerato che l'emendamento non comporta squilibri di bilancio e non diminuisce somme già impegnate,

Il Revisore esprime parere favorevole.

N.2) Propone un aumento di spesa sul capitolo a difesa del suolo per un importo Di € 20.000,00 in diminuzione della spesa imputata al capitolo di urbanistica e assetto del territorio; considerata la mancanza di disponibilità economica,

Il Revisore esprime parere sfavorevole.

**N.3) Propone un aumento alla spesa per istruzione scolastica per € 10.000,00
In diminuzione della spesa prevista nella segreteria generale;
considerato che la spesa è già stata diminuita ,**

Il Revisore esprime parere sfavorevole.

**N.4) Propone una variazione in aumento alla spesa relativa alle relazioni
Internazionali per un importo di € 20.000,00 in diminuzione di altre spese
inperate alle voci industria , artigianato, commercio , sviluppo e turismo;
considerato la mancanza di disponibilità economica,**

Il Revisore esprime parere sfavorevole.

**N.5) Propone una variazione in aumento alla spesa relativa al sistema di
protezione civile per un importo di € 2.000,00 in diminuzione della spesa
inerente la voce di attività culturali;
considerato che la variazione non comporta squilibri di bilancio,**

Il Revisore esprime parere favorevole.

**N.6) Propone una variazione in aumento alla spesa relativa al servizio idrico
Integrato per un importo di € 40.000,00 in diminuzione della spesa relativa
a viabilità ed infrastrutture ed al servizio necroscopico e cimiteriale;
considerato che la variazione non può avvenire in quanto le somme sono già
state impegnate,**

Il Revisore esprime parere sfavorevole.

Santo Stefano di Camastra, 28/09/2016



**Il Revisore
Maria Patti**

1
5

Al Presidente del Consiglio

Comune di Santo Stefano di Camastra

OGGETTO: EMENDAMENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE CON VARIAZIONI DI SOLE PARTITE DI SPESA

Il gruppo consiliare VIVERE SANTO STEFANO, visto lo schema di bilancio 2016 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale in data 1.9.2016, rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato in data 24.9.2016, rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere maggiori risorse in alcuni capitoli per migliorarne i servizi

PROPONE

al Consiglio Comunale i seguenti emendamenti allo schema di bilancio di previsione 2016 e dei suoi allegati.

Con Osservanza

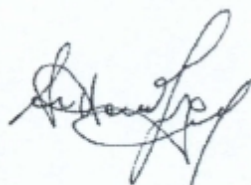
Santo Stefano di Camastra, 23.9.2016

F.to i consiglieri comunali

Antonino Ferrigno

Rita Torcivia

Giuseppe Esposito



EMENDAMENTO 1

DENOMINAZIONE	CODICE MISSIONE/PROGRAMMA/TITOLO	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE
DIRITTO ALLO STUDIO	04 - 07 - 1	10.000,00€	
SEGRETERIA GENERALE	01 - 02 - 1		10.000,00€

EMENDAMENTO 2

DENOMINAZIONE	CODICE MISSIONE/PROGRAMMA/TITOLO	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE
DIFESA DEL SUOLO	09 - 01 - 1	20.000,00€	
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	08 - 01 - 1		20.000,00€

EMENDAMENTO 3

DENOMINAZIONE	CODICE MISSIONE/PROGRAMMA/TITOLO	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	04 - 01 - 1	10.000,00€	
SEGRETERIA GENERALE	01 - 02 - 1		10.000,00€

EMENDAMENTO 4

DENOMINAZIONE	CODICE MISSIONE/PROGRAMMA/TITOLO	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE
RELAZIONI INTERNAZIONALI	19 - 01 - 1	20.000,00€	
INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	14 - 01 - 1		4.000,00€
COMMERCIO, RETI DISTR., TUTELA CONS	14 - 02 - 1		6.000,00€
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	07 - 01 - 1		10.000,00€

EMENDAMENTO 5

DENOMINAZIONE	CODICE MISSIONE/PROGRAMMA/TITOLO	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	11 - 01 - 1	2.000,00€	
ATTIVITA' CULTURALI E INTERV DIVERSI SETTORE CULTURALE	05 - 02 - 1		2.000,00€

EMENDAMENTO 6

DENOMINAZIONE	CODICE MISSIONE/PROGRAMMA/TITOLO	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	09 - 04 - 2	40.000,00€	
VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	10 - 05 - 2		20.000,00€
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	12 - 09 - 2		20.000,00€

AREA TECNICA

Pareri sull'emendamento all'emendamento allo schema di bilancio n° 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 del 23/09/2016 prot. 0009151 del 26/09/2016, espressi ai sensi dell'art. 1 lett. I, comma 1° della L.R. n. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000 e vigente regolamento di contabilità

PER LA REGOLARITA' TECNICA SI ESPRIME PARERE COME SEGUE:

Emendamento n° 1

Non si esprime parere **POICHE' NON RICORRE COMPETENZA DELL'AREA TECNICA**

Emendamento n° 2

Si esprime parere **SFAVOREVOLE/CONTRARIO**

Emendamento n° 3

Non si esprime parere **POICHE' NON RICORRE COMPETENZA DELL'AREA TECNICA**

Emendamento n° 4

Non si esprime parere **POICHE' NON RICORRE COMPETENZA DELL'AREA TECNICA**

Emendamento n° 5

Si esprime parere **FAVOREVOLE**

Emendamento n° 6

Si esprime parere **SFAVOREVOLE/CONTRARIO**

Li 27/09/2016

Il Responsabile del Servizio interessato

IL CAPO DELL'AREA TECNICA

"4° e 5° Area Funzionale"

(Arch. F. La Monica)

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA
PROVINCIA DI MESSINA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Parere di regolarità contabile sugli emendamenti al bilancio di previsione 2016/2018 e DUP, presentati dai Consiglieri Comunali: Ferrigno Antonino, Torcivia Rita e Esposito Giuseppe..
Emendamenti prot. 9151 del 26/09/2016, pervenuto per pec in data 24/09/2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visti emendamenti presentati dai Consiglieri comunali sopra citati, si espone quanto segue:

Premesso che gli emendamenti non sono sufficientemente motivati e non si riferiscono, tra l'altro, a un macroaggregato particolare a cui poter far riferimento per individuare l'allocazione e l'eliminazione di risorse specifiche, non è neanche indicato il codice di bilancio a cui poter fare riferimento, tuttavia cercando di interpretare la volontà dei Consiglieri si esprimono i seguenti pareri:

1) Emendamento n. 1 Diritto allo studio (contributi agli studenti, borse di studio)

Visto che tale variazione non comporta squilibri di bilancio e non diminuisce stanziamenti di spesa di somme già impegnate;

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

2) Emendamento n. 2 si esprime parere SFAVOREVOLE per mancanza di disponibilità.

3) Emendamento n. 3 si esprime parere SFAVOREVOLE per mancanza di disponibilità ed il macroaggregato è già stato diminuito.

4) Emendamento n. 4 si esprime parere SFAVOREVOLE per mancanza di disponibilità, impegno contributo GAL € 2.500,00.

5) Emendamento n. 5 si esprime parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile.

6) Emendamento n. 6 si esprime parere SFAVOREVOLE in quanto lo stanziamento che si propone in diminuzione relativo al servizio necroscopico e cimiteriale è correlato ad una risorsa di entrata per lo stesso importo, è previsto per la costruzione di loculi cimiteriali. Detta spesa è finanziata con la concessione degli stessi loculi

S. Stefano di Camastra li 27/09/2016



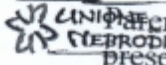
IL RESP. DEL SERV. FINANZIARIO
Rag. Pietro Mazzeo

COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTÀ DELLE CERAMICHE

COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA MESSINA

AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

 **UNIONE**
NEBRODI
Per la regolarità tecnica su emendamento al bilancio di previsione 2016/2018 e al DUP,
presentato dai Consiglieri Comunali : Ferrigno Antonino, Torcivia Rita e Esposito Giuseppe .

 **AiCC** emendamenti prot. n. 9151 del 26.09.2016, pervenuto per pec in data 24.09.2016.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA SOCIO CULTURALE

Visti gli emendamenti n.1, n.3, n.4 e n.5 presentati dai Consiglieri Comunali su indicati si esprime favorevole sulla regolarità tecnica.

S.Stefano di Camastra , li 28.09.2016



**IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
SOCIO CULTURALE**
(D.ssa Grazia Lombardo)

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma, ai sensi dell'art. 186 dell' O.A.EE.LL.

IL PRESIDENTE

F.to: **Re**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: Rampulla

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: **Natoli**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 30-09-2016

li, 29-09-2016



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

f è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 L.R. 3/12/1991 n. 44;

- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R n. 44/91, giusta attestazione del messo comunale;

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale